

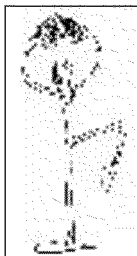
**LA FABBRICA DEI LIBRI**

**MARIA SERENA PALIERI**

# Contro Natura... Due missive al Papa

**I**l 13 marzo 2007 Benedetto XVI con l'esortazione post-sinodale *Sacramentum Caritatis* richiamò deputati e senatori d'area a votare ratzingerianamente in tema di vita e matrimonio. Aborto, eutanasia, testamento biologico, nozze gay... Lì usò l'espressione «contro natura» per definire ciò che la sua Chiesa mette al bando. Un anno esatto dopo l'espressione torna al mittente con non uno, ma ben due libri che escono in questi giorni usandola, identicamente, come titolo. È una «lettera al papa» *Contro natura* di Francesco Remotti (Laterza, pp. 281, euro 15), un testo in cui l'intelligentissimo antropologo dialoga con le certezze (i dogmi) papali in nome del relativismo della propria disciplina. Remotti è già autore di un pamphlet dal titolo altrettanto provocatorio, *Contro l'identità*: all'epoca, alle prime avvisaglie leghiste, ci esortava a prendere esempio dai civilissimi cannibali, da lui studiati, che stimano a tal punto i propri avversari da cibarsene per acquisirne le virtù. Assoluto e relativo, modello universale e riconoscimento delle differenze, giusto e sbagliato: ecco le coppie di concetti su cui Remotti, stavolta, tesse il suo ragionamento. E, da antropologo, si chiede: che dire delle idee che un papa esprime? Possono essere considerate anch'esse espressione di una cultura umana oppure diamo per assodato che quanto dice il pontefice è fondato su un sapere extra-culturale o extra-umano? *Contronatura* di Filippo Trasatti (Eleuthera, pp. 132, euro 12) si concentra sulla questione dell'omosessualità: non c'è nulla di importante che, nel corso del tempo, in qualche parte del mondo, non sia transitato attraverso il confine tra naturale e innaturale, tra il legittimato socialmente e il represso, è la premessa di Trasatti, insegnante di filosofia. In effetti basta riandare con la mente all'altroieri da noi, rivisitare il processo - un processo di fatto all'omosessualità - che coinvolse Aldo Braibanti e che giusto quarant'anni fa, il 14 luglio 1968, si concluse con la condanna per plagio.

Papa Ratzinger è un buon titolista. Attenti alle omelie per Pasqua, tra un anno qualche espressione annidata in esse potrà produrre uno, due, più pamphlet così titolati.



[spalieri@unita.it](mailto:spalieri@unita.it)

